



GRUPPO DI MILANO PER
L'ARCHITETTURA ORGANICA VIVENTE

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2014-2015



GRUPPO DI MILANO per l'ARCHITETTURA ORGANICA VIVENTE PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNO 2014-2015

In tedesco le attività del **costruire** e del **coltivare la terra** si esprimono con lo stesso verbo: **bauen**. Questa particolare caratteristica della lingua germanica che, come si sa, ha capacità plastiche formatrici e descrittive assai concrete, indica che entrambe queste due attività dell'essere umano, indirizzate alla cura e alla trasformazione del terreno e del territorio, sono strettamente apparentate tra loro. Entrambe sono attività di tipo ancestrale e primordiale: la coltivazione del suolo indirizzata alla cura del regno vegetale e anche a scopo alimentare umano, è uno dei primissimi compiti assegnati all'essere umano e rappresentato dalla figura mitica di Caino, l'agricoltore della nota leggenda biblica; il costruire è una delle prime importanti attività che l'uomo ha svolto nei tempi primordiali, rivolta non solo alla trasformazione del territorio naturale, ma anche a provvedersi di un luogo di abitazione, quindi indirizzato a realizzare le condizioni per la propria esistenza e la propria evoluzione. Anche l'attività del costruire risale alla leggenda biblica, dove Caino, fratello di Abele, è il capostipite della discendenza che dà origine alle attività del costruire, artistiche, tecniche, artigianali: Enoch, nipote di Caino è l'inventore dell'**Architettura**. Questa antica e profonda parentela tra **Agricoltura** e **Architettura** si è manifestata sempre nella storia attraverso le correnti parallele degli Agricoltori e dei Costruttori, che spesso si sono congiunti in un unico organismo spirituale, culturale, sociale: per esempio i monaci Benedettini nell'Alto Medioevo erano al contempo agricoltori (autori di molte opere di bonifica e coltivazione del territorio europeo) e costruttori (edificatori di basiliche e cattedrali).

Nella modernità e al giorno d'oggi sia l'agricoltura che l'architettura, oltre ad essersi estraniare in gran parte l'una dall'altra, hanno mutato il loro rapporto con la terra e la natura e, sotto la spinta di una concezione materialistica del mondo, sono diventate piuttosto strumenti di sfruttamento e consumo delle forze naturali e del territorio stesso. Sono noti i risultati preoccupanti e problematici delle attività dell'agricoltura industriale odierna: impoverimento del suolo, inquinamento, produzione di alimenti dal sempre più scarso valore alimentare ed energetico. Analogamente l'architettura e l'edilizia di oggi trasformano i terreni naturali liberi in quartieri edificati, spesso invivibili e di scarsa qualità abitativa ed estetica. Si sente quindi urgentemente in entrambi i campi il bisogno di un cambiamento. L'architettura deve riconquistare un rapporto sano con il mondo del vivente, con le forze e i processi vitali che troviamo nei regni della Natura, inglobandoli nella sua essenza: deve diventare organica e vivente. L'agricoltura deve tornare a darsi, oltre che basi conoscitive e operative sane e vere, anche una nuova preoccupazione per la cura del paesaggio agricolo e rurale, attraverso nuove forme di bellezza e armonia.

Il 2015 è internazionalmente dedicato al tema dell'agricoltura e dell'alimentazione, mediante il grande evento dell'**Expo di Milano** (1 maggio – 31 ottobre 2015), che ha come tema "Nutrire il pianeta. Energia per la vita". Accanto alle iniziative ufficiali legate all'Expo, sono in preparazione **eventi collaterali** che vorranno presentare, diffondere e promuovere di fronte all'opinione pubblica l'**agricoltura biodinamica**, l'impulso che **Rudolf Steiner** diede agli agricoltori nel 1924 per rinnovare l'attività agricola nel senso di una nuova armonica, feconda ed equilibrata opera di coltivazione, rispettosa della Natura, dei suoi esseri ed elementi, della Terra e dei suoi rapporti con i mondi cosmici e spirituali. Anche l'architettura ha ricevuto dalla **scienza dello spirito antroposofica** di Rudolf Steiner un impulso, a partire dal congresso di Monaco del 1907 fino al 1923/24, quando egli presentò il progetto del secondo Goetheanum, in grado di rinnovare l'attività del costruire, nel senso del ritorno ad essere a misura d'uomo e della natura, ai vari livelli di cui sia l'uno che l'altra sono costituiti: fisico/corporeo, biologico/vitale, psicologico/animico, culturale/spirituale: è nata così l'**architettura organica vivente**.

Con l'intento di accompagnare gli eventi pubblici del 2015 nel campo dell'agricoltura anche con contributi che coinvolgono il ruolo dell'architettura, il **Forum Internazionale Uomo e Architettura** e il **Gruppo di Architettura Organica Vivente di Milano** hanno in animo di organizzare iniziative correlate al tema suddetto, di un ulteriore riferimento ad esso si trova traccia anche nel programma dei sabati di quest'anno del Gruppo di Milano.

Dedicare buona parte del lavoro e dello studio degli incontri mensili ai temi che riguardano la conoscenza e la cura della dimensione eterica-vitale della realtà, attraverso le esercitazioni di euritmia, attraverso l'approfondimento delle qualità plastiche e metamorfiche dell'architettura del primo Goetheanum e indirettamente anche attraverso le qualità della parola e del colore, vuol dire gettare un ponte concreto tra l'attività del costruire e la realtà vivente, animica e spirituale del mondo e dell'uomo. E quindi promuovere la vera nuova architettura del futuro.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2014 – 2015

Tema dell'anno:

L'impulso Organico Vivente in Architettura: il primo Goetheanum

Temi di approfondimento:

Il Vivente e l'Architettura. I° parte: Le quattro prospettive

Il Vivente e l'Architettura. II° parte: La forza plasmatrice della parola

Esercitazioni artistiche:

Euritmia

Tema di ricerca:

La qualità dell'arte e dell'architettura in rapporto alle anime dei popoli, con particolare riferimento a quella italiana: L'epoca moderna o dell'Anima Cosciente

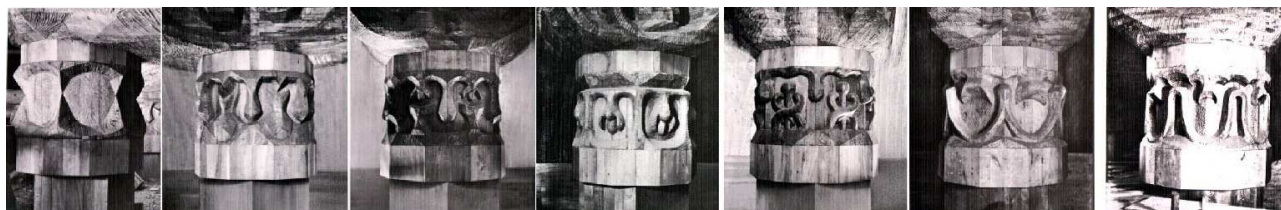
Testi di riferimento:

Rudolf Steiner, "L'edificio di Dornach", da O.O. 287, Editrice Arcobaleno, 1989

Rudolf Steiner, "La missione di singole anime di popolo", O.O. 121, Editrice Antroposofica, 1983

Rudolf Steiner, "La nascita dello spirito europeo", O.O. 51, Editrice Tilopa, 1998

Gli incontri sono aperti anche ai non addetti ai lavori del campo architettonico



Sede degli incontri:

Fondazione Antroposofica Milanese, via Vasto n.4, Milano, tel. 02 659 55 58

Orario degli incontri:

dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Quota di iscrizione:

euro 180,00 – a copertura delle spese (occupazione degli spazi, spese generali, materiali)

I nuovi interessati sono pregati di annunciarsi preventivamente

Per informazioni:

arch. Stefano Andi, via Pergolesi, 26 – 20124 Milano

tel/fax 02 39 444 639 02 366 31 737 328 351 53 39

formaeflusso@libero.it

www.architetturaorganicavivente.org

Sul sito sono segnalate anche altre iniziative nazionali e internazionali collegate con l'architettura organica vivente e l'arte goetheanistica

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

<p>Sabato 25 ottobre 2014</p>	<p>Apertura dell'anno di attività</p> <p>Tema dell'anno – L'impulso organico vivente in architettura: (prosecuzione dell'anno precedente)</p> <p>Il primo Goetheanum e la sua genesi materiale, artistica e spirituale – VII a cura dello studio Forma e Flusso</p> <p>Tema di ricerca – L'Anima di popolo italiana: evoluzione storica spirituale e materiale. L'Anima Italiana nella storia, nell'arte, nell'architettura – L'epoca moderna o dell'Anima Cosciente. Il Cinquecento – I a cura dell'arch. Stefano Andi</p>
<p>Sabato 29 novembre 2014</p>	<p>Tema dell'anno – L'impulso organico vivente in architettura: Il primo Goetheanum: spazio, forma, colore, materia – I a cura dello studio Forma e Flusso</p> <p>Tema di ricerca – L'Anima di popolo italiana: evoluzione storica spirituale e materiale. L'Anima Italiana nella storia, nell'arte, nell'architettura – L'epoca moderna o dell'Anima Cosciente. Andrea Palladio – II a cura dell'arch. Beppe Guasina</p>
<p>Sabato 20 dicembre 2014</p>	<p>Tema dell'anno – L'impulso organico vivente in architettura: Il primo Goetheanum: spazio, forma, colore, materia – II a cura dello studio Forma e Flusso</p> <p>Tema di ricerca – L'Anima di popolo italiana: evoluzione storica spirituale e materiale. L'Anima Italiana nella storia, nell'arte, nell'architettura – L'epoca moderna o dell'Anima Cosciente. Sintomi storico artistici – III a cura dell'arch. Stefano Andi</p>
<p>Sabato 24 gennaio 2015</p>	<p>Esercitazioni artistiche: Euritmia – Euritmizzare tra forma e flusso – I a cura di Francesca Gatti</p> <p>Tema dell'anno – L'impulso organico vivente in architettura: Il primo Goetheanum: spazio, forma, colore, materia – III a cura dello studio Forma e Flusso</p>
<p>Sabato 21 febbraio 2015</p>	<p>Esercitazioni artistiche: Euritmia – Euritmizzare tra forma e flusso – II a cura di Francesca Gatti</p> <p>Tema di approfondimento: Le quattro prospettive (da un saggio di Albert Steffen) Disegno geometrico, a chiaroscuro, con il colore – I a cura di Claudia Nardon</p>
<p>Sabato 21 marzo 2015</p>	<p>Esercitazioni artistiche: Euritmia – Euritmizzare tra forma e flusso – III a cura di Francesca Gatti</p> <p>Tema di approfondimento: Le quattro prospettive (da un saggio di Albert Steffen) Disegno geometrico, a chiaroscuro, con il colore – II a cura di Claudia Nardon</p>
<p>Sabato 11 aprile 2015</p>	<p>Esercitazioni artistiche: Euritmia – Euritmizzare tra forma e flusso – IV a cura di Francesca Gatti</p> <p>Tema di approfondimento: Le quattro prospettive (da un saggio di Albert Steffen) Disegno geometrico, a chiaroscuro, con il colore – III a cura di Claudia Nardon</p>
<p>Sabato 23 maggio 2015</p>	<p>Tema di approfondimento – La forza plasmatrice della Parola. Introduzione ai Drammi Mistero di Rudolf Steiner – I a cura del dott. Guido Cantamessa e Sergio Campari</p> <p>Tema di approfondimento: Le quattro prospettive (da un saggio di Albert Steffen) Disegno geometrico, a chiaroscuro, con il colore – IV a cura di Claudia Nardon</p>
<p>Sabato 20 giugno 2015</p>	<p>Tema di approfondimento – La forza plasmatrice della Parola. Introduzione ai Drammi Mistero di Rudolf Steiner – II a cura del dott. Guido Cantamessa e Sergio Campari</p> <p>Recitazione delle prime scene (I-VII) del Drama Mistero di Rudolf Steiner: “La porta dell'iniziazione” a cura della Compagnia “Iberto Bavastro”</p>